



Comune di
Monte Carasso

**REGOLAMENTO
DEL COMUNE DI MONTE CARASSO**

**EDIZIONE 10.99
REG.COM.1**

IL CONSIGLIO COMUNALE DI MONTE CARASSO

visto la legge organica comunale del 10 marzo 1987 e le relative modificazioni;
visto il messaggio municipale n. 330 dell'11 novembre 1999,

d e c r e t a:

TITOLO I
Nome del comune - stemma

Art. 1

Nome

Il nome del comune é Monte Carasso.

Le denominazioni toponomastiche del comune sono quelle tradizionali censite nel repertorio toponomastico e nella mappa catastale ufficiale alle quali il municipio si ispira per le denominazioni richieste dall'organizzazione territoriale dei servizi e delle opere comunali.

Art. 2

Stemma

Lo stemma rappresenta una torre e un corso d'acqua ed é disegnato su sfondo azzurro e rilievi in bianco.

TITOLO II
Petizioni

art. 3

a) Diritto alla risposta

Chi rivolge petizioni al comune o ai suoi organi ha diritto a una risposta entro un termine ragionevole.

E' considerata petizione ogni richiesta sottoscritta da almeno una persona identificabile e non soddisfatta direttamente da atti amministrativi decisi dagli organi comunali.

Se non precisa altro recapito, la risposta è comunicata al primo firmatario.

b) Esame

Le petizioni genericamente rivolte al comune sono esaminate dal municipio.

Le petizioni indirizzate al consiglio comunale sono trasmesse dal presidente alla commissione delle petizioni.

La commissione propone al consiglio comunale una risposta e delle proposte di risoluzione.
Il municipio ha il diritto di esprimersi secondo la procedura prevista per le mozioni.

TITOLO III **Organizzazione politica**

CAPITOLO I **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Art. 4

Composizione Il consiglio comunale é composto da 21 membri.

Art. 5

Sessioni ordinarie Il consiglio comunale si raduna due volte l'anno in sessione ordinaria.

La prima sessione si apre l'ultimo lunedì di aprile e si occupa principalmente della gestione dell'esercizio precedente.

La seconda sessione é fissata al primo lunedì di dicembre e si occupa principalmente del preventivo dell'anno seguente.

Art. 6

Ufficio presidenziale L'ufficio presidenziale è composto da un presidente, da un primo e da un secondo vicepresidente e da due scrutatori.

In caso di assenza del presidente, lo stesso è supplito dal primo, poi dal secondo vicepresidente, in loro assenza dallo scrutatore più anziano per carica, subordinatamente per età.

Art. 7¹

Luogo Le sedute si tengono di regola nella sala multiuso della casa delle società

Art. 8

Funzionamento Le sedute del consiglio comunale sono pubbliche e sono dirette dal presidente o da chi ne fa le veci. Il municipio vi partecipa in corpore o con una delegazione, senza diritto di voto.
Ogni consigliere comunale può prendere la parola due volte sullo stesso oggetto. Solo per fatto personale, a giudizio del presidente, può prendere la parola una terza volta. Il relatore delle commissioni permanenti e speciali può intervenire

¹ Art. modificato CC 06.12.2010 / ratifica SEL 28.01.2011

senza limitazioni.

In caso di intervento del presidente quale relatore o quale capogruppo, la seduta è diretta dal vice presidente.

Il sindaco o i municipali possono prendere parte alla discussione solo a nome del municipio; possono inoltre intervenire per fatto personale o quando interpellati su problemi particolari.

Art. 9

Pubblicità del consiglio comunale

a) Pubblico

Il pubblico assiste in silenzio nello spazio a lui riservato.

Non deve manifestare approvazione o disapprovazione, né turbare in qualsiasi modo la discussione.

b) Organi di informazione

Gli organi d'informazione possono presenziare annunciandosi al presidente prima della seduta.

Riprese televisive o radiofoniche della seduta devono essere preannunciate al presidente ed ottenere il suo preventivo consenso.

c) Sedute informative

Il municipio può organizzare sedute informative prima di una sessione del consiglio comunale per discutere e dibattere problemi di interesse generale.

Le sedute informative sono aperte a tutta la popolazione; il municipio può avvalersi dell'apporto di tecnici o specialisti del ramo.

Art. 10

Sistema di voto

Il consiglio comunale vota per alzata di mano. Esso vota per appello nominale o per voto segreto se sarà deciso a maggioranza dei votanti prima di ogni votazione.

Restano riservati i casi in cui la legge prescrive il sistema di voto.

Il presidente stabilisce l'ordine in cui votare le votazioni eventuali.

Art. 11

Verbale

Il verbale delle risoluzioni é approvato seduta stante.

Il riassunto della discussione é verbalizzato a parte, con eventualmente l'ausilio di mezzi di registrazione o altri sistemi, e approvato nella seduta successiva.

Art. 12

Interrogazioni

Ogni consigliere può presentare in ogni tempo al municipio interrogazioni scritte su oggetti d'interesse comunale.

Il municipio é tenuto a rispondere per iscritto nel termine di un mese direttamente all'interrogante.

In tal modo la procedura dell'interrogazione é conclusa.

Il municipio, qualora giudicasse d'interesse generale l'interrogazione, potrà diramarla con la risposta a tutti i consiglieri comunali.

Art. 13²

Iniziativa legislativa e referendum facoltativo dei comuni

L'esercizio del diritto di referendum del comune in materia cantonale compete al municipio.

Il consiglio comunale può vincolare il municipio a sottoscrivere l'iniziativa o il referendum. La proposta deve essere decisa in una sessione straordinaria convocata nelle forme di legge.

CAPITOLO II LE COMMISSIONI

Art. 14³

Commissioni Permanenti

Il consiglio comunale nomina tra i suoi membri, nella seduta costitutiva, le seguenti commissioni permanenti:

- a) gestione
- b) petizioni
- c) edilizia

Composizione

Le commissioni permanenti sono composte da 5 membri e stanno in carica per l'intero quadriennio.

Nomina e funzionamento

Ogni commissione, nella sua prima seduta, nomina un presidente e un vice presidente. Il presidente e il vice presidente stanno in carica un anno.

Per argomento trattato, la commissione designa un relatore che cura la stesura del rapporto scritto.

Le commissioni sono convocate dal presidente tramite la cancelleria comunale con avviso scritto ai membri 7 giorni prima della seduta.

Ogni commissario ha diritto di aderire al rapporto con riserva, da sciogliersi durante la trattazione dell'oggetto in consiglio comunale.

Il voto sul rapporto avviene a maggioranza dei membri presenti alla seduta.

In caso di parità decide il voto del presidente o di chi ne fa le veci.

I rapporti (di maggioranza o di minoranza) fungono anche da verbale delle riunioni.

Competenze

La commissione delle petizioni ha segnatamente il compito di preavvisare:

- a) le dimissioni di consiglieri sulle quali il consiglio comunale é tenuto a

² art. modificato d'ufficio SEL 23.05.2000

³ idem

- pronunciarsi;
- b) le domande per la concessione dell'attinenza comunale;
- c) le proposte di adozione e di variazione dei regolamenti comunali, delle convenzioni, dei regolamenti e/o statuti di consorzi o di altri enti di diritto pubblico o privato;
 - in genere le proposte attinenti a normative o oggetti di natura giuridica;
- d) le istanze a intraprendere o stare in lite, a transigere o a compromettere;
- e) i ricorsi di competenza del consiglio comunale a dipendenza di leggi particolari;
- f) le petizioni dirette al consiglio comunale che non rientrano nella competenza di altre commissioni.

La commissione edilizia ha il compito di preavvisare dal profilo tecnico ed urbanistico :

- a) opere pubbliche
 - progetti relativi a opere e servizi pubblici comunali e consortili;
- b) piano regolatore, regolamenti edilizi e altre normative edificatorie, quando l'esame non é demandato dal legislativo ad una commissione speciale.

CAPITOLO III IL MUNICIPIO

Art. 15

Composizione Il municipio é composto di 7 membri e di 2 supplenti.

Art. 16

Commissioni Quando la legge non prevede altrimenti, le commissioni o le delegazioni imposte dalla legge sono composte da 7 membri.

Il municipio può insediare altre commissioni e decide liberamente il numero dei membri.

Art. 17

Periti Il municipio nomina due periti comunali che eseguono stime, constatazioni e valutazioni di danni nei casi previsti dalla legge, su richiesta del municipio, di autorità giudiziarie e di privati.

La retribuzione dei periti è a carico dei richiedenti secondo criteri stabiliti dal municipio.

Art. 18⁴

Deleghe

Tramite ordinanza, il municipio può delegare competenze decisionali all'amministrazione comunale per il disbrigo di affari correnti. Contro le decisioni emanate dall'istanza subordinata nell'esercizio della delega è data facoltà di reclamo al municipio entro il termine di 15 giorni dall'intimazione della decisione.

TITOLO IV Gestione finanziaria

Art. 19

Incassi e pagamenti

Il comune tiene un conto corrente postale e conti correnti bancari attraverso i quali devono effettuarsi gli incassi e i pagamenti. Le somme eccezionalmente incassate per contanti devono essere periodicamente riversate sul conto corrente.

Il municipio può istituire rapporti di conto corrente tra il comune e altri enti.

Art. 20

Autorizzazione a riscuotere

Il segretario comunale o altri dipendenti designati dal municipio sono autorizzati a riscuotere per conto del comune le sportule di cancelleria, come pure ad accettare pagamenti in contanti per altre ragioni, quando l'interesse del comune lo giustifichi, sempre ritenuto l'obbligo del versamento come all'articolo precedente.

Art. 21

Diritto di firma

Il municipio designa i funzionari che hanno diritto di firma per operazioni su conti correnti e ne regola le modalità.

Art. 22^{5,6}

Spese non preventivate e deleghe

Il municipio può fare spese non preventivate senza il consenso del consiglio comunale sino all'importo annuo di fr. 30'000.--.

Sono inoltre delegate al municipio le competenze dell'art. 13 lett. e), g), h), l), LOC sino a decorrenza di fr. 60'000.—e la sottoscrizione di convenzioni fino un importo di fr.30'000.- e per una durata massima di due anni.

Le spese annue di cui ai precedenti cp non devono comunque superare il 2% delle uscite globali del comune e delle sue aziende.

⁴ art. modificato d'ufficio SEL 23.05.2000

⁵ idem

⁶ art. modificato CC 06.12.2010 / ratifica SEL 29.01.2011

Art. 23

**Organo peritale
di controllo**

Per agevolare il compito del controllo amministrativo e finanziario, il municipio fa capo a un organo peritale di controllo.

Il municipio può nominare una speciale commissione, designata con esclusivi criteri di professionalità, o avvalersi di specialisti.

TITOLO V ⁷ Onorari, indennità e dipendenti comunali

Art. 24

Emolumenti

1. Onorario

I membri del municipio ricevono i seguenti onorari:

il sindaco	fr. 8'000.-- annui
il vice sindaco	fr. 4'000.-- annui
i municipali	fr. 3'000.-- annui

Inoltre riceveranno un'indennità di fr. 40.-- per seduta alla quale presenzieranno.

2. Indennità per sedute delle commissioni

I membri delle commissioni nominate dal consiglio comunale ricevono un'indennità di fr. 40.-- per ogni seduta alla quale partecipano.

3. Diarie e indennità per missioni

I membri del municipio ricevono inoltre:

- onorari speciali per mansioni particolarmente onerose fino ad un massimo di fr. 1'000.-- annui;
- il rimborso delle spese per missioni fuori comune autorizzate;
- il rimborso integrale per perdita di salario per missioni autorizzate.

Art. 25⁸

Dipendenti comunali

La pianta e la classificazione dei dipendenti del comune, i requisiti per la nomina, il limite di tempo oltre il quale per i dipendenti occorre procedere per pubblico concorso, gli stipendi, gli obblighi e i doveri di servizio, le prestazioni sociali e la prestazione di cauzioni sono stabilite dal regolamento organico dei dipendenti (ROD).

⁷ art. modificato CC 06.12.2010 / ratifica SEL 29.01.2011

⁸ art. inserito CC 06.12.2010 / ratifica SEL 29.01.2011

TITOLO VI Beni comunali – tasse, contributi e risarcimenti da parte di terzi

Art. 26⁹

**Lavori e danni al
patrimonio comunale**

¹Il comune provvede, direttamente o per il tramite di imprese da esso designate o autorizzate, al ripristino del suo patrimonio demaniale in caso di interventi, danni o manomissioni da parte di terzi.

²In casi particolari il municipio può stabilire delle eccezioni alla condizione che sia garantita l'esecuzione a regola d'arte delle opere.

³Gli interventi sono sottoposti a speciale autorizzazione municipale ed i costi sono a carico dell'istante.

Art. 27¹⁰

Uso speciale

L'uso speciale di beni comunali è ammissibile solo se è conforme o almeno compatibile con la loro destinazione generale.

L'uso speciale di poca intensità è sottoposto ad autorizzazione municipale per la durata massima di 1 anno.

Gli usi più intesi o durevoli sono soggetti a concessione nell'ambito della quale il municipio stabilisce le condizioni, la durata, le condizioni di revoca e le responsabilità.

La durata massima della concessione è di 10 anni e può essere revocata in ogni tempo per motivi d'interesse pubblico o per gravi inadempienze da parte del concessionario.

Art. 28¹¹

Posteggi pubblici

¹Si definiscono pubblici i posteggi di uso comune edificati o messi a disposizione dell'utenza dal comune oppure di proprietà comunale.

²I posteggi pubblici sono sottoposti ad una tassa d'uso e sono suddivisi secondo i seguenti criteri:

- posteggi in concessione in applicazione dell'art. 12 delle norme di attuazione del piano regolatore;
- posteggi con parchimetro a durata illimitata
- posteggi con parchimetro a durata limitata
- zone blu con validità anche nei giorni festivi

³Nei posteggi con parchimetro il municipio può:

- prevedere delle fasce orarie o usi temporanei gratuiti, in particolare

⁹ art. introdotto CC 10.12.2007 / ratifica SEL 20.02.2008

¹⁰ art. modificato d'ufficio SEL 23.05.2000

¹¹ art. introdotto CC 06.12.2010 / ratifica SEL 29.01.2011

nelle vicinanze di stabili ed infrastrutture adibiti ad usi pubblici o in occasione di manifestazioni;

- concedere l'uso continuato per gli utenti della teleferica non residenti nel comune e, in via eccezionale, anche i residenti dei quartieri attorno alla ZPM.

⁴Nelle zone blu il municipio può concedere l'uso continuato dei posteggi a:

- i residenti o loro ospiti a prolungata permanenza presso il proprio domicilio,
- i titolari ed i collaboratori non domiciliati di ditte con sede nel comune,
- i proprietari di residenze secondarie
- i proprietari di residenze i cui posteggi sono temporaneamente inagibili per lavori di riattazione, rinnovo, traslochi, ecc.
- gli utenti della teleferica Monte Carasso-Mornera non residenti nel comune.

⁵I richiedenti di concessioni di cui ai precedenti cp 3 e 4 devono dimostrare di non avere sufficienti posti privati di stallo, o/e l'impossibilità di realizzarli o/e di assumerli in affitto su proprietà private.

⁶La concessione di cui ai cp 3 e 4 non dà diritto all'uso esclusivo del posteggio e non garantisce un posto nel caso in cui gli stalli risultassero tutti occupati.

⁷Il numero di posteggi a durata illimitata e le concessioni nelle zone blu non devono in ogni caso compromettere l'uso temporaneo dei posteggi pubblici.

Art. 29

Tasse e criteri di computo

Nel determinare le singole tasse il municipio deve in particolare tener conto del valore dei beni occupati, del vantaggio economico per l'utente e dell'importanza delle limitazioni dell'uso cui la cosa é destinata.

Le tasse sono di regola dovute a decorrere dall'entrata in vigore dell'autorizzazione o della concessione.

Per casi di poca importanza la tassa periodica può essere trasformata in tassa unica.

Art. 30¹²

Ammontare

Per l'uso speciale dei beni amministrativi sono dovute le seguenti tasse:

- a) opere sporgenti come gronde, pensiline, balconi, tende, ecc., fino a fr. 100.-- il mq, una volta tanto;
- b) opere sotterranee come solette, serbatoi, camerette, ecc., fino a fr. 40.-- il mq. una volta tanto;
- c) posa di condotte in genere, fino a fr. 40.-- ogni 100 ml. e all'anno;

¹² art. modificato CC 06.12.2010 / ratifica SEL 29.01.2011

d) installazione di cavi per distribuzione di programmi radiofonici e televisivi via cavo, fino al 20% dei proventi lordi derivanti dai canoni di abbonamento privati;

e) utilizzazione di canalizzazioni o linee dell'Azienda elettrica comunale fino a fr. 40.-- ogni 100 ml. e all'anno;

f) posa di distributori automatici, di vetrinette e simili, fino a fr. 50.-- l'anno per ogni mq. misurato verticalmente;

g) esercizio di commerci durevoli fino a fr. 50.-- il mq. l'anno; occasionali fino a fr. 20.-- al mq. e al giorno, avuto riguardo dell'attività svolta;

h) posteggi

posteggi con parchimetri

Durata giornaliera

da 0 fino a 1 ora	da	gratuito	a fr.	0.20
fino a 3 ore	da fr.	0.50	a fr.	2.00
fino a 6 ore	da fr.	2.00	a fr.	4.00
fino a 12 ore	da fr.	4.00	a fr.	8.00
fino a 24 ore	da fr.	8.00	a fr.	12.00

Uso continuato

all'anno	da fr.	180.00	a fr.	360.00
al mese	da fr.	20.00	a fr.	40.00

posteggi zona blu

Uso continuato

all'anno	da fr.	180.00	a fr.	360.00
al mese	da fr.	20.00	a fr.	40.00
al giorno	da fr.	8.00	a fr.	12.00*
½ giornata	da fr.	5.00	a fr.	8.00

*(riduzione 50% giorni successivi)

i) deposito di materiali e macchinari per le costruzioni, formazione di cantieri e simili, fino a fr. 20.-- il mq. per mese o frazione di mese;

k) uso di sale, locali, aule, palestre, piscina, ecc., fino a fr. 50.-- all'ora;

l) usi particolari non previsti dal presente regolamento, sono tassati di volta in volta dal municipio secondo la norma che più si avvicina al caso specifico.

Art. 31

Riscossione

Le modalità di pagamento sono stabilite nell'atto di autorizzazione o di concessione.

Il municipio può stabilire tasse di diffida e interessi di mora analogamente a quanto stabilito dal cantone in materia di imposte.

Il credito per tasse accessorie si prescrive in cinque anni da quando sono esigibili.

Art. 32

Esenzioni

Il municipio può esentare da tasse le utilizzazioni a fini ideali, le riunioni politiche, processioni e cortei, raccolta di firme per petizioni, iniziative e referendum, collette e distribuzione di manifesti o volantini, nonché i casi minimi per temporalità o dimensione.

TITOLO VII Norme di polizia

Art. 33

***Prestazioni
obbligatorie***

In caso di catastrofi naturali o di eccezionali eventi, il municipio può obbligare a prestare gratuitamente giornate di lavoro.

Art. 34

Sicurezza generale

Fondi, opere, impianti fissi o mobili devono essere mantenuti in modo conforme alle esigenze igieniche, di sicurezza, di decoro e comunque da evitare disturbo eccessivo a terzi.

L'obbligo si estende a chiunque, in qualità di proprietario, utilizzatore o altro è all'origine del disturbo o è in condizioni di evitarlo.

Il municipio può ordinare le misure necessarie e provvedere, in caso di inadempienza e nonostante un preavviso, alla loro esecuzione a spese degli obbligati.

Art. 35

a) Rumori molesti

Sono vietate le azioni che possono turbare l'ordine e la quiete pubblica ed in particolare: i tumulti, gli schiamazzi, i canti smodati, gli spari ed in genere ogni rumore molesto o inutile, sulle pubbliche vie e piazze come pure nella proprietà privata all'interno o in vicinanza dell'abitato.

b) Quietè notturna

Dopo le ore 23.00 sono di regola vietati nell'interno ed in vicinanza dell'abitato i canti ed i suoni all'aperto, come pure il funzionamento di apparecchi radiofonici o di altoparlanti.
Sono vietati i rumori assordanti prodotti da veicoli sia in sosta che in moto.

Art. 36

**Lavori festivi e
notturni**

Salvo casi speciali, da autorizzarsi dal municipio, é vietata l'esecuzione di lavori ed opere feriali nei giorni festivi legalmente riconosciuti, nonché il lavoro notturno con macchine ed utensili rumorosi

Art. 37

**Manomissioni e
danneggiamenti**

Sono passibili di multa, riservata l'azione civile e penale:

- a) le manomissioni ed i danneggiamenti causati ai muri, ai parapetti, ai ponti, alle fabbriche, alle piantagioni, ai monumenti, alle fontane, agli indicatori stradali, agli impianti ed alla proprietà pubblica in genere;
- b) la manomissione o l'alterazione degli avvisi e atti pubblici esposti all'albo comunale o in altri luoghi;
- c) l'esecuzione di scavi o altre alterazioni a strade, piazze e sentieri pubblici non esplicitamente autorizzate dal municipio.

Art. 38¹³

**Lotta alla zanzara
tigre**

¹Per evitare la diffusione della zanzara tigre, è vietato lasciare all'aperto recipienti di tutti i tipi colmi di acqua stagna.

²Sono esclusi dal divieto le piscine e i biotopi con una capienza superiore ai 200 litri.

Art. 39

**Contravvenzioni e
multe**

Il municipio punisce con la multa le contravvenzioni ai regolamenti comunali, alle ordinanze municipali od alle leggi dello Stato la cui applicazione gli é affidata.

TITOLO VIII Altre disposizioni

Art. 40¹⁴

**Promozione energia
verde, impianti a
energia rinnovabile e
risanamenti**

Il comune elargisce:

¹un contributo di cts. 3 al KWh per i consumatori che optano per l'utilizzo dell'energia verde;

²un contributo del 10% dell'investimento ma al massimo fr. 500.- per intervento, nel caso di

- a. posa di pannelli solari
- b. utilizzo di un sistema di riscaldamento alimentato a energia rinnovabile

¹³ art. introdotto CC 06.12.2010 / ratifica SEL 29.01.2011

¹⁴ art. introdotto CC 06.12.2010 / ratifica SEL 29.01.2011

- c. risanamento energetico degli stabili esistenti
- d. impianti con standard ambientali superiori ai minimi imposti dalla legislazione vigente.

TITOLO IX Disposizioni transitorie ed abrogative

Art.41

Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore non appena ottenuta l'approvazione governativa.

Abrogazione

Con l'entrata in vigore del presente regolamento é abrogato il regolamento comunale del 13 dicembre 1990.

Sono inoltre abrogati tutti gli altri regolamenti comunali, tranne:

- le norme di attuazione del piano regolatore del 19 giugno 1990;
- il regolamento dell'azienda comunale AP del 13 giugno 1997;
- il regolamento delle canalizzazioni del 14 dicembre 1992;
- il regolamento del cimitero del 28 ottobre 1981;
- il regolamento per la raccolta dei rifiuti del 18 dicembre 1985;
- il regolamento organico dei dipendenti comunali del 18 dicembre 2000¹⁵;
- il regolamento per l'aiuto soggettivo del 19 dicembre 1994,
- il regolamento per il sostegno alla formazione e alle attività sociale e educative locali del 27 gennaio 2003¹⁶.

Revisione generale CC 06.12.2010 (MM425) / Ratifica SEL 29.01.2011

***Approvato dal CC il 20.12.1999
Ratificato dal SEL il 23.05.2000***

¹⁵ Revisione generale del ROD e abrogazione del vecchio regolamento organico dei dipendenti comunali del 30.06.1966

¹⁶ Regolamento approvato dal CC 27.01.2003 / ratifica SEL 12.03.2003

INDICE

TITOLO I	Nome del comune-stemma
art. 1	Nome
art. 2	Stemma
TITOLO II	Petizioni
art. 3	a) Diritto di risposta b) Esame
TITOLO III	Organizzazione politica
CAPITOLO I	IL CONSIGLIO COMUNALE
art. 4	Composizione
art. 5	Sessioni ordinarie
art. 6	Ufficio presidenziale
art. 7	Luogo
art. 8	Funzionamento
art. 9	Pubblicità del consiglio comunale
art. 10	Sistema di voto
art. 11	Verbale
art. 12	Interrogazioni
art. 13	Iniziativa legislativa e referendum facoltativo dei comuni
CAPITOLO II	LE COMMISSIONI
art. 14	Commissioni permanenti – composizione – nomina e funzionamento – competenze
CAPITOLO III	IL MUNICIPIO
art. 15	Composizione
art. 16	Commissioni
art. 17	Periti
art. 18	Deleghe
TITOLO IV	GESTIONE FINANZIARIA
art. 19	Incassi e pagamenti
art. 20	Autorizzazione a riscuotere

art. 21	Diritto di firma
art. 22	Spese non preventivate e deleghe
art. 23	Organo peritale di controllo

TITOLO V ONORARI, INDENNITA' E DIPENDENTI COMUNALI

art. 24	Emolumenti
art. 25	Dipendenti comunali

TITOLO VI BENI COMUNALI – TASSE, CONTRIBUTI E RISARCIMENTI DA PARTE DI TERZI

art. 26	Lavori e danni al patrimonio comunale
art. 27	Uso speciale
art. 28	Posteggi pubblici
art. 29	Tasse e criteri di computo
art. 30	Ammontare
art. 31	Riscossione
art. 32	Esenzioni

TITOLO VII NORME DI POLIZIA

art. 33	Prestazioni obbligatorie
art. 34	Sicurezza generale
art. 35	a) Rumori molesti b) Quietè notturna
art. 36	Lavori festivi e notturni
art. 37	Manomissioni e danneggiamenti
art. 38	Lotta alla zanzara tigre
art. 39	Contravvenzioni e multe

TITOLO VIII ALTRE DISPOSIZIONI

art. 40	Promozione energia verde, impianti a energia rinnovabile e risanamenti
---------	--

TITOLO IX DISPOSIZIONI TRANSITORIE ED ABROGATIVE

art. 41	Entrata in vigore - abrogazione
---------	---------------------------------
